



Domenica 14 marzo 1999

22

LO SPORT

l'Unità

**INCHIESTA DOPING**  
**Il giudice Guariniello «sequestra» cartelle di calciatori di A**

Documenti relativi a calciatori di serie A che giocano, tra l'altro, in nazionale, sono stati prelevati, a Roma, dai collaboratori del procuratore torinese Raffaele Guariniello. L'operazione rientrerebbe in un nuovo filone d'inchiesta, di cui non si conosce l'argomento, avviato dal magistrato, che già indaga su vari aspetti del mondo del calcio. I documenti sono stati reperiti in una delle diverse strutture dell'Acquacetosa e riguardano test clinici ed esami di laboratorio. Guariniello ha avviato gli accertamenti lo scorso agosto dopo le «esternazioni» dell'allenatore della Roma, Zdenek Zeman.

# Il Parma annaspa, ma Veron lo risveglia

## Gol di Masinga dopo 3'. L'argentino trascina i suoi: pareggio e assist per Crespo

DALL'INVIATO  
**FRANCESCO ZUCCHINI**

**PARMA** Fra 48 ore arriva il Bordeaux, ma il Parma ha rischiato di restare bordò fin da ieri sera: il Bari, in vantaggio dopo 3' l'ha costretto ad un estenuante inseguimento coronato da una vittoria arrivata nel finale con un tocco di Crespo. Ma il vero trascinatore di una squadra con la testa già in Coppa Uefa è stato Sebastian Veron, ieri sera in una delle sue serate. Ora sarà da verificare, fra 48 ore, quanto abbia inciso nei muscoli dei parmensi la gran rincorsa sul Bari. Il Bari è l'identikit di Fa-

scetti, difesa con il libero (il bravo De Rosa) e tre marcatori a uomo: il vecchio Garzya incollato su un poco ispirato Chiesa, il danese Madsen appostato su Stanic e il marocchino Negrouz impegnato in duello di forza con Crespo; a centrocampo, Bressan insegue Veron, imprevedibile, il più che promettente Daniel Andersson impegna al massimo Baggio e, sulle fasce, si notano gli accoppiamenti Zambrotta-Benarrivo e Marcolini-Fuser con i parmensi che si fanno preferire, tanto che Fascetti opererà nella ripresa per un'inversione dei suoi laterali: fronte d'attacco pugliese con Ma-

singa, macchinoso ma sgusciantone nella morsa Thuram-Sensini, e un Osmanovski che cozza senza speranza su Cannavaro. Malesani interpreta spavalidamente la gara, schierando tre punte contro una squadra impostata sul contropiede: sarà un caso, ma dopo 3 minuti il Bari è in vantaggio, con un colpo di nuca coraggioso e fortunato di Masinga (cross di Madsen). Il Parma ha l'opportunità di pareggiare 60 secondi dopo, ma Crespo, solissimo davanti a Indivieri, il portiere ex cameriere che rimpiazza Mancini, riesce a sbagliare la mira; al 7' il portierino sventa alla grande un bolide di Fuser, e nel finale

di tempo su testa di Cannavaro è salvato sulla linea da Marcolini. Domina, il Parma, ma il pareggio arriva solo dopo 11' della ripresa, con una spettacolosa invenzione di Veron: stop di petto al limite dell'area e girata micidiale nell'angolo. Fascetti cambia controllo: allo scatenato fantasista: fuori Bressan, dentro Giorgetti, con Marcolini spostato sull'argentino che però continua a essere visto solo di schiena, al punto che Fascetti gli appiccica Andersson. Ma Veron inventa anche il raddoppio, con un tiro su cui Indivieri si accartoccia floscio, impedendo a Crespo il tocco decisivo.

**PARMA BARI** **2 1**

**PARMA:** Buffon 6, Thuram 5, Sensini 6, Cannavaro 6, Stanic 5,5 (dal 64' Balbo), D.Baggio 6, Fiore 5,5, Benarrivo 6, Veron 7,5, Chiesa 6 (dal 83' Fiore), Crespo 5,5.

**BARI:** Indivieri 6, De Rosa 6, Garzya 6, Negrouz 5,5, Madsen 6,5, Zambrotta 5, D.Andersson 6, Bressan 6,5 (dal 58 Giorgetti), Marcolini 6 (dal 71' Olivares), Masinga 5,5, Osmanovski 6.

**ARBITRO** Boggi di Salerno 6

**RETI:** Al 3' Masinga, al 57' Veron, al 77' Crespo

**NOTE:** Ammoniti: Zambrotta, Masinga, De Rosa.

TIRRENO-ADRIATICO

**A Bettini la 4ª tappa**  
**E il capitano Bartoli protegge la volata**

«Vai, vai», grida il capitano al fedele gregario in vetta all'ultimo strappo prima del traguardo. E il disciplinato gregario obbedisce. Sialza sui pedali e parte come un proiettile, certo di star tirando la volata per il suo capitano che invece rimane a proteggere l'acuto del compagno. E quando gregario e capitano passano la linea dell'arrivo in prima e seconda posizione la gioia del leader è pari a quella del vincitore. La quarta tappa della 34ª edizione della Tirreno-Adriatico, offre una storia da libro Cuore. Il capitano è Michele Bartoli il gregario vincente è Paolo Bettini, 24/enne livornese.

# Leonardo inventa, l'Inter disfa

## Il brasiliano scatenato: due gol e bel gioco. Ma non basta

DARIO CECCARELLI

**MILANO** Derby divertente, pirotecnico, ma poco produttivo. Soprattutto per il Milan che perde una buona occasione per allungare il passo. Il pareggio infatti, con la Lazio che vola, fa più male alla squadra di Zaccheroni che a quella di Lucescu da tempo fuori dai giochi del campionato. Doveva essere la serata di Ronaldo (in campo nel primo tempo), diventa invece quella di Leonardo, autore di una magistrale doppietta. L'inter, nonostante il prossimo incontro col Manchester, ha comunque giocato con grande vigore replicando colpo su colpo.

Ronaldo, annunciato in panchina da Lucescu, parte subito dal primo minuto. Ma anche Zaccheroni mette in campo la sua argenteria migliore. Oltre a Weah, rientrando dopo il noto infortunio, anche Leonardo, da mesi in bacino di carenaggio per una pubalgia cronica, affianca Bierhoff in prima linea. L'inizio è arrembante. L'inter si porta in attacco. Ronaldo, un po' arrugginito nei movimenti, lascia partire un tiro floscio che si deposita nei guanti di Abbiati (6'). L'inter, comunque, passa subito in vantaggio grazie a una maldestra deviazione di N'Gotty (traversone di Simeone) che mette fuori causa Abbiati (7'). Il Milan reagisce. Weah, ben servito da Helveg, manda sopra la traversa da ottima posizione. È l'avvisaglia del pareggio. Il suggerimento viene ancora da Helveg, e Leonardo infilza l'angolo destro (13').

A centrocampo nessuno brilla: Sousa e Simeone pareggiano il duello con i loro dirimpettai, Boban e Ambrosini. L'inter soffre le improvvise accelerazioni di Leonardo. Sul corridoio sinistro, Maldini e Guglielminetto hanno una marcia in più. Bierhoff, invece, non dà notizie di sé. Al 36',

non pago dell'autogol di N'Gotty, Costacurta in un disimpegno fa carambolare il pallone addosso a Boban. Ne approfitta Ronaldo ma Abbiati sventa in uscita la minaccia (39'). Tre minuti dopo, Ronaldo ci riprova: è una rasoiata ma Abbiati è ben piazzato.

Piovono le arance, qualche petardo (uno vicinissimo a Pagliuca) e si ricomincia con un po' di ritardo. Ronaldo, rilevato da Ventola, resta negli spogliatoi. L'inter ci riprova: Simeone, con un gran colpo di testa, obbliga Abbiati a un salvataggio in extremis. L'inter sembra più tonica, ma il Leonardo ha un altro colpo in canna. Collina fischia una punizione al limite dell'area (fallo di West su Weah) e il brasiliano, d'interno sinistro, aggira la barriera e fa secco Pagliuca (52'). Nono gol in campo nato nonostante la pubalgia. La classe non è acqua. Cambi: Cauet per Sousa (scarso) e Donadoni per Boban (sufficiente). Ancora in evidenza Abbiati su una punizione di Ventola (63'). Ma il protagonista della serata è Leonardo che al 65' scheggia la traversa con un sinistro liftato. L'inter cigola e Lucescu inserisce Baggio al posto di Djorkaeff. Baggio non incide, ma il cambio fa bene lo stesso perché l'inter riesce a pareggiare. West appoggia per Zanetti che anticipa Abbiati (in ritardo).

**INTER MILAN** **2 2**

**INTER:** Pagliuca 6, Simic 6, West 6,5, Colonnese 5, Silvestre 5,5, Zanetti 6,5, Sousa 5, Simeone 6, Djorkaeff 5,5, Zamorano 5,5, Ronaldo 6 (dal 46' Ventola 5)

**MILAN:** Abbiati 6, N'Gotty 5, Costacurta 6,5, Maldini 6,5, Helveg 6,5, Ambrosini 6, Boban 6, Guly 6, Leonardo 7,5, Bierhoff 5, Weah 6

**RETI:** al 7' N'Gotty (aut.), al 13' e al 52' Leonardo

**NOTE:** Spettatori 79.540, incasso 3 miliardi e 251 milioni

ROMA-BOLOGNA 3-1

## Totti crea, Delvecchio-gol poi risse ed espulsioni

STEFANO BOLDRINI

**ROMA** Pugni, Puponi, gol e sentimenti. Tutto in questo Roma-Bologna, in cui la Roma ha marmaldeggiato e il Bologna ha centrato un piccolo record: un tiro nello specchio della porta, un gol. La Roma ne ha fatti tre, ha chiuso i conti dopo appena trentotto minuti, la terza rete è arrivata per forza d'inerzia, quella del Bologna è stata un peccato di gioventù di Quadrini. Poteva, doveva finire così, con i cori e gli striscioni per Carlo Mazzone, con le giocate di classe di Totti, ma invece c'è stato il desert, amaro e non dolce, una rissa da campi di periferia. Ovvero: Quadrini che calpesta (giura e spergiura senza volerlo) Binotto, questi che reagisce con una gomitata, Zago che si fionda a difendere il giovane difensore romanista, Bia che vorrebbe fare il giustiziere di giorno, Bazzoli che è come il tenero Giacomo della Settimana Enigmistica, riesce nell'impresa di non estrarre dal taschino alcun cartellino. Io farò più tardi quando allontanerò prima Zago, poi Binotto, doppiamente ammonizione e si finisce in diciannove perché prima era rientrato negli spogliatoi Antonioni, fallo da ultimo uomo fuoriarrea su Delvecchio.

Risultato che non fa una grinza, troppe tossine nei muscoli del Bologna dopo i supplementari di coppa Italia con la Fiorentina, troppa voglia della Roma di non finire sul lettino dello psicanalista alla vigilia della sfida con l'Atletico Madrid. Morale, nel primo tempo poteva finire 4-0. Poteva



**RISULTATI**

INTER	-	MILAN	2-2
JUVENTUS	-	UDINESE	2-1
PARMA	-	BARI	2-1
ROMA	-	BOLOGNA	3-1

**OGGI IN CAMPO** ore 15.00

EMPOLI	-	LAZIO
PIACENZA	-	CAGLIARI
SALERNITANA	-	SAMPDORIA
VENEZIA	-	FIorentina
VICENZA	-	PERUGIA

**LA CLASSIFICA**

LAZIO	51	BARI**	30
FIorentina	47	CAGLIARI	29
MILAN**	47	VENEZIA	28
PARMA**	47	PERUGIA	28
JUVENTUS**	40	SAMPDORIA	23
UDINESE**	39	PIACENZA	22
INTER**	38	VICENZA	20
INTER**	36	SALERNITANA	20
BOLOGNA**	35	EMPOLI	15

anche scapparci l'espulsione di Alenitchev (fallo da dietro su Fontolan dopo pochi minuti) e forse sarebbe nata un'altra partita. Il tenero Bazzoli non ha inferito, la Roma ha ringraziato.

Primo gol al 10'. Tutto nasce da un'azione di Zago, quattro avversari dribblati e Rinaldi che salva la baracca spendendo il pallone in corner. Angolo, duetto Totti-Di Francesco-Totti, cross perfetto del Pupone, zuccata in splendida solidità di Delvecchio: 1-0. Appendice: il centravanti romanista sfida con il gesto dell'orecchio la curva, rimedia i fischi. Totti ha il morale buono: bella la legnata al 24', Antonioni deve. Pochi secondi e Totti ci riprova, Antonioni respinge, Gautieri deve solo segnare, sbaglia. Al 38' il bis di Delvecchio: Totti lancia Di Francesco, cross, nuova zuccata versione canto libero, 2-0. Andersson si trova tra i piedi al 41' il pallone per riaprire la

gara, ma il sinistro fa cilecca. Splendido l'assist di Totti per Gautieri al 46', Antonioni non si spaventa e para.

La ripresa, tra risse e psicodrammi, offre altri due gol. Gautieri trova il tris al 16' (azione ispirata da Totti), Andersson approfitta al 23' di un retropassaggio corto di Quadrini. Ora, parola alle Coppe.

**ROMA BOLOGNA** **3 1**

**ROMA:** Chimenti s.v., Cafu 6, Zago 5, Petrucci 5,5, Quadrini 6, Alenitchev 6, Tomic 6, Di Francesco 6 (26' st Tommasi sv), Gautieri 5 (37' st Worme sv), Delvecchio 7, Totti 7 (26' st Frau sv)

**BOLOGNA:** Antonioni 5,5, Rinaldi 5 (9' st Brunner 6), Paganin 5, Mangone 5,5 (30' pt Bia 6), Bettarini 6, Binotto 5, Cappioli 5, Marocchi 5, Fontolan sv (30' pt Eriotto 6), Andersson 6, Signori 5

**ARBITRO:** Bazzoli di Merano 4

**RETI:** nel pt 10' e 38' Delvecchio, nel pt 16' Gautieri, 23' Andersson

**TORINO** Nel giorno del compleanno dell'Avvocato Agnelli sono stati

Fonseca prima e Inzaghi dopo a fargli il regalo più bello. La partita di ieri, contro l'Udinese (2-1) è stata per la Juventus l'ennesimo trionfo ancillottiano che ha consacrato Pippo come la pedina fondamentale di una squadra apparentemente guarita e con la testa già alla Coppa. Carletto ha spiegato che «il gruppo ha giocato con grinta e carattere pur mancando sotto il profilo organizzativo», ma questo è giustificabile con le numerose assenze (Mirkovic, Amoruso, Esnaider, Montero e Peruzzi). I campioni d'Italia hanno comunque vissuto una giornata fortunata, considerato che a mezz'ora dalla fine, sul pareggio trovato all'inizio della ripresa da Sosa, sono rimasti in dieci: colpevole Rampulla che per porre rimedio ad una svista difensiva ha fermato la palla di mano fuori area. Carlo Ancelotti, presato dai molteplici problemi infermieristici, ha dunque schierato Rampulla tra i pali; Birindelli, Tacchinardi, Tudor e Di Livio in difesa; Deschamps, Davids, Conte e Zidane alle spalle del binomio offensivo Inzaghi-Fonseca a centrocampo. In tutta risposta l'Udinese è scesa in campo con un 3-5-2 affidando gran parte della responsabilità ad un centrocampista formato da Giannichedda, Walem, e Jorgensen con Genaux e Locatelli sulle fasce laterali. Per quanto riguarda la retroguardia Guidolin ha optato per Gargo, Calori e Pierini; Poggi e Sosa, invece, il tandem d'attacco. I bianconeri si ritrovano ora in una posizione di classifica quinti più consona al valore del gruppo: «Sono tre punti importanti. Il quarto posto? Non credo ma ci spero» ha spiegato Umberto Agnelli complimentandosi con Inzaghi. L'unico insoddisfatto, dunque, rimane Zidane: «Intendo dimenticare questo anno. Non voglio parlare della partita di oggi né di quello che ho fatto e non ho fatto».

**JUVENTUS UDINESE** **2 1**

**JUVENTUS:** Rampulla 6,5, Birindelli 5,5 (20' st DeSanctis 6), Iuliano 6,5, Tudor 5, Di Livio 6,5, Conte 6, Deschamps 6,5, Davids 6, Zidane 6 (27' st Tacchinardi 7), Fonseca 6,5 (14' strheny 6), Inzaghi 6,5 (3' Mirkovic, 25' Paci, 23' Perrotta, 18' Blanchard)

**UDINESE:** Turci 6,5 (26' pt Wapenaar 6), Gargo 6 (40' st Appiah sv), Calori 6, Pierini 6, Genaux 6, Giannichedda 5,5, Walem 6, Jorgensen 6,5, Locatelli 5,5, Poggi 6, Sosa 6 (2' Navas, 15' Zanchi, 18' Van Der Vegt, 31' Bedin)

**ARBITRO:** Pellegrino di Barcellona, 6

**RETI:** nel pt 29' Fonseca; al 3' Sosa, 32' Inzaghi.

**LOTTO**  
 ESTRAZIONE DEL 13-3-1999  
 CONCORSO N° 21

BARI	90	51	21	37	82
CAGLIARI	14	34	24	89	13
FIRENZE	34	25	79	68	83
GENOVA	57	56	38	49	70
MILANO	6	1	88	50	65
NAPOLI	18	19	83	29	17
PALERMO	72	57	76	3	86
ROMA	20	48	90	23	33
TORINO	36	37	53	38	79
VENEZIA	17	37	38	3	30

**SuperENALOTTO**

COMBINAZIONE VINCENTE JOLY

6	18	20	34	72	90	17
---	----	----	----	----	----	----

MONTEPREMI:	L. 27.151.359.960
All'unico 6	L. 52.331.306.600
Ai 5+	L. 2.715.136.000
Vincono con punti 5	L. 86.194.800
Vincono con punti 4	L. 537.900
Vincono con punti 3	L. 17.300

**4 NUOVE**  
**VIDEOCASSETTE**  
 TI ASPETTANO IN EDICOLA OGNI MESE CON LA MIA RIVISTA A SOLE L. 14.500



**FRANCO PANINI**  
**RAGAZZI**

Franco Cosimo Panini Editore - Viale Corassori, 24 - 41100 Modena - Tel. 059/343572 - Fax 059/344274 - e-mail: fcp@fcp.it

